

6 giugno

**Santa Bonifacia Rodríguez de Castro,**  
**vergine**  
**Solennità**

**ANTIFONA D'INGRESSO**

**Sal 36 (37), 3-4**

Confida nel Signore e fa' il bene;  
abiterai la terra e vi pascolerai con sicurezza.  
Cerca la gioia nel Signore:  
esaudirà i desideri del tuo cuore.

**Si dice il** Gloria.

**COLLETTA**

O Dio, nostro Padre,  
che hai chiamato santa Bonifacia, vergine,  
a seguire il tuo Figlio nella vita nascosta  
e a servire i poveri unendo preghiera e lavoro,  
donaci, sul suo esempio,  
di ricercare il tuo regno sopra ogni realtà terrena  
per godere dei beni eterni nella tua casa.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

**Si dice il** Credo.

**SULLE OFFERTE**

Nel ricordo della gloriosa vittoria di santa Bonifacia,  
ti offriamo oggi con gioia, o Signore,  
questo sacrificio con cui  
proclamiamo le tue grandi opere  
e ci rallegriamo della sua gloriosa intercessione.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

**Gv 12, 26**

Se uno mi vuol servire, mi segua,  
e dove sono io, là sarà anche il mio servitore.

**DOPO LA COMUNIONE**

La tua Chiesa, o Padre,  
riceva con piena devozione la potenza del sacramento divino  
con cui ci hai nutriti nella festa di santa Bonifacia,  
la cui vita fiorì nel servizio dei poveri,  
e goda della sua protezione.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

6 giugno  
**Santa Bonifacia Rodríguez de Castro,**  
**vergine**  
**Solennità**

Nel tempo di Pasqua

**PRIMA LETTURA**

*Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune*

Dagli Atti degli Apostoli

2, 42-47

[Quelli che erano stati battezzati] erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere.

Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli.

Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno.

Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo.

Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

Parola di Dio

**SALMO RESPONSORIALE**

Dal Salmo 117 (118), 2-4. 13.15. 22-24 (R.: 1)

**R/** Rendete grazie al Signore perché è buono:  
il suo amore è per sempre.

**Oppure**

Alleluia.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

Dica la casa di Aronne:

«Il suo amore è per sempre». **R.**

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere,  
ma il Signore è stato il mio aiuto.

Grida di giubilo e di vittoria  
nelle tende dei giusti. **R.**

La pietra scartata dai costruttori  
è divenuta la pietra d'angolo.  
Questo è stato fatto dal Signore:  
una meraviglia ai nostri occhi. **R.**

Questo è il giorno che ha fatto il Signore:  
ralleghiamoci in esso ed esultiamo! **R.**

Nel tempo durante l'anno

### PRIMA LETTURA

*«Ecco il mio servo che io sostengo»*

Dal libro del profeta Isaia  
42, 1-4. 6-7

Così dice il Signore:

Ecco il mio servo che io sostengo,  
il mio eletto di cui mi compiaccio.  
Ho posto il mio spirito su di lui;  
egli porterà il diritto alle nazioni.  
Non griderà né alzerà il tono,  
non farà udire in piazza la sua voce,  
non spezzerà una canna incrinata,  
non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta;  
proclamerà il diritto con verità.  
Non verrà meno e non si abatterà,  
finché non avrà stabilito il diritto sulla terra,  
e le isole attendono il suo insegnamento.

Così dice il Signore Dio,  
«Io, il Signore, ti ho chiamato per la giustizia  
e ti ho preso per mano;  
ti ho formato e ti ho stabilito  
come alleanza del popolo  
e luce delle nazioni,  
perché tu apra gli occhi ai ciechi  
e faccia uscire dal carcere i prigionieri,  
dalla reclusione coloro che abitano nelle tenebre.

Parola di Dio.

## SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 117 (118), 2-4. 13.15. 22-24 (R.: 1)

**R/** Rendete grazie al Signore perché è buono:  
il suo amore è per sempre.

Oppure

Alleluia.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

Dica la casa di Aronne:

«Il suo amore è per sempre». **R.**

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere,  
ma il Signore è stato il mio aiuto.

Grida di giubilo e di vittoria  
nelle tende dei giusti. **R.**

La pietra scartata dai costruttori  
è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:  
una meraviglia ai nostri occhi. **R.**

Questo è il giorno che ha fatto il Signore:  
rallegriamoci in esso ed esultiamo! **R.**

## SECONDA LETTURA

*Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù.*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési  
**2, 1-11**

Fratelli, se c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione,<sup>2</sup> rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi.

Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri.

Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù:  
egli, pur essendo nella condizione di Dio,  
non ritenne un privilegio  
l'essere come Dio,

ma svuotò se stesso  
assumendo una condizione di servo,  
diventando simile agli uomini.  
Dall'aspetto riconosciuto come uomo,  
umiliò se stesso  
facendosi obbediente fino alla morte  
e a una morte di croce.  
Per questo Dio lo esaltò  
e gli donò il nome  
che è al di sopra di ogni nome,  
perché nel nome di Gesù  
ogni ginocchio si pieghi  
nei cieli, sulla terra e sotto terra,  
e ogni lingua proclami:  
«Gesù Cristo è Signore!,  
a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio.

## CANTO AL VANGELO

Is 61, 1

R. Alleluia, alleluia.

Lo spirito del Signore Dio è su di me  
mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri.

R. Alleluia.

## VANGELO

*Il Signore mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio*

Dal vangelo secondo Luca

4, 16-24

In quel tempo, Gesù venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:  
«Lo Spirito del Signore è sopra di me;  
per questo mi ha consacrato con l'unzione  
e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio,  
a proclamare ai prigionieri la liberazione  
e ai ciechi la vista;  
a rimettere in libertà gli oppressi,

a proclamare l'anno di grazia del Signore».

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'inserviente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro:

«Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: «Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafarnaò, fallo anche qui, nella tua patria!»». Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria.

Parola del Signore.